

Apochi giorni dall'inizio dei campionati mondiali di ciclismo su strada, in programma a Mendrisio, Canton Ticino, il sito della Radiotelevisione svizzera non potrebbe essere più chiaro di così. Il sogno degli organizzatori è, comprensibilmente, la vittoria dell'idolo locale Fabian Cancellara.

Il sollievo ha il nome di Danilo Di Luca: «Averlo preso nelle maglie dell'antidoping prima del mondiale eviterà di dover riscrivere l'albo d'oro a posteriori». Poche parole, secche e inappellabili come una condanna definitiva, che rendono pienamente l'idea di cosa sia diventato il ciclismo: uno sport terrorizzato dall'ipotesi che dietro l'impresa sportiva si nasconda, a causa della perpetua strage di no-

DOTTOR ALEJANDRO E MISTER VALVERDE

IL RE DELLA VUELTA E IL DOPING

Valerio Rosa
SPORT@UNITA.IT

mi eccellenti e la caduta di tante illusioni, il vile trucco del doping. Ma c'è di peggio, perché il fresco vincitore della Vuelta, lo spagnolo Alejandro Valverde, rappresenta, testualmente, «l'incubo». Gli svizzeri ne temono la vittoria come la peste.

Accusato di avere praticato l'autoemotrasfusione sotto la guida del famigerato medico Eufemiano Fuentes, a maggio Valverde è stato inibi-

to per due anni dalle gare nel territorio italiano dal Tribunale nazionale antidoping del Coni.

Per questa ragione è stato costretto a saltare il Tour, che ha sconfinato per alcuni chilometri in Italia. Dopo il pronunciamento del Tas di Losanna, l'Uci potrebbe estendere la sospensione a livello mondiale, nonostante la fiera opposizione della federazione spagnola, che ha sem-

pre fatto finta di niente. Il fatto certo, secondo la giustizia italiana, è che il Dna del sangue contenuto in una delle sacche sequestrate durante l'Operacion Puerto corrisponde a quello prelevato a Valverde durante una tappa italiana del Tour 2008. In attesa della sentenza del Tas, Valverde può continuare a correre e a vincere.

Pare che il percorso del Mondiale sia adatto alle sue caratteristiche. Bookmakers e avversari lo indicano come uno degli uomini da battere. Potrebbe diventare campione del mondo.

E pazienza per la defunta credibilità di uno sport che agonizza nelle aule dei tribunali, annega nella paura, nell'incertezza e nella provvisorietà dei risultati, tollerando da una parte ciò che altrove condanna. ♦

Foto di Giampiero Sposito/Reuters

ATLETICA

Gay da record



SHANGHAI ■ Tyson Gay ha corso in 9"69 i 100 metri dello Shanghai Golden Grand Prix. Si tratta del secondo miglior tempo di sempre.

CICLISMO

Bellis in coma



FIRENZE ■ È ricoverato in coma farmacologico all'ospedale fiorentino di Careggi il ciclista Jonathan Bellis, 21 anni, rimasto ferito in un incidente in motorino.

FORMULA 1

Renault-Fia



PARIGI ■ Si prevede una mega multa (30 milioni di euro) e la cancellazione dei punti del mondiale costruttori. Oggi la sentenza.

Scacchi Adolivio Capece

Un sultano per due K
Ree - Rakic, Maribor 1980.
Il Bianco muove e vince.



SOLUZIONE Conclusione brillante: 1. Dg4; 2. Th3 matto. Se 1...Df5; 2. Th3+, D:h3; 3. D:f7, e poi matto imparabile.

A Valencia (Spagna) per la sfida "revival" tra Karpov e Kasparov (4 partite da 25 minuti e 8 da 5 minuti, da domani a giovedì) ci sarà anche il sultano Sulaiman Al-Fahim proprietario del Manchester Calcio. Il sultano è anche presidente della Federazione Scacchi degli Emirati Arabi e ha scritto un libro sul gioco.

ORO NEL CANOTTAGGIO DONNE

L'Italia conquista il titolo europeo nel doppio femminile (Gabriella Bascelli, Laura Schiavone) agli Europei di Brest (Bielorussia): non era mai accaduto, a livello internazionale.



Davis, Svizzera troppo forte per l'Italia

GENOVA ■ La Svizzera vince 3 a 2 la sfida con l'Italia per i playoff del World Group 2010, giocata allo stadio Beppe Croce di Valletta Cambia-

so. Decisivo il terzo punto conquistato da Roger Federer, che ha battuto in tre set Potito Starace (6-3 6-0 6-4). L'Italia resta così nel gruppo 1.